

ALL. E/2

REP. N. 10958

La Commissione

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Il Presidente di gara  
(Ing. Giulio Amoroso)

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO. PP.

CAMPANIA - MOLISE - PUGLIA - BASILICATA

SEDE CENTRALE DI NAPOLI

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Sostituto Ufficiale Rogan  
(Dott. Antonio Riccardi)

Ente delegato dal Comune di Napoli

(Convenzione del 18.6.2013 ai sensi dell'art. 33, comma 3, d.lgs. 163/2006 e s.m.i.)

I Componenti

2° Verbale di procedura aperta del giorno 19 febbraio 2015, per l'affidamento

della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di restauro, Dott.ssa Caterina D'Abram

adeguamento funzionale ed impiantistico e miglioramento degli standard di

sicurezza e di fruizione della "Farmacia Storica del Complesso Ospedaliero

Incurabili", sulla scorta del progetto definitivo posto a base di gara a norma

Ing. Giuseppe Cotugno

dell'art.203, commi 2 e 3, del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.

Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013. Asse 6

Sviluppo urbano e qualità della vita. Obiettivo Operativo 6.2. Napoli e Area

Arch. Ersilia Emilia Nazzari

metropolitana. Grande Progetto Centro Storico di Napoli Valorizzazione del

sito UNESCO.

CUP B67E12000240006 CIG 5843692F2D.

Arch. Imer Aldo

Importo complessivo dell'intervento € 2.796.670,47 così distinto:

Importo dei lavori a misura a base di gara € 2.602.580,78

Ufficio di Segreteria

Oneri di sicurezza indiretti non soggetti a ribasso € 155.589,69

Sig.ra Anna Servillo

Compenso per redazione del progetto esecutivo € 38.500,00.

SI PREMETTE

CHE in data 22 gennaio 2015 si è tenuta la prima seduta pubblica di gara per



l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di  
 restauro, adeguamento funzionale ed impiantistico e miglioramento degli  
 standard di sicurezza e di fruizione della "Farmacia Storica del Complesso  
 Ospedaliero Incurabili", sulla scorta del progetto definitivo posto a base di  
 gara a norma dell'art.203, commi 2 e 3, del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.

Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013. Asse 6  
 Sviluppo urbano e qualità della vita. Obiettivo Operativo 6.2. Napoli e Area  
 metropolitana. Grande Progetto Centro Storico di Napoli Valorizzazione del  
 sito UNESCO, giusta Verbale di gara Rep. n. 10910, redatto in pari data;

**CHE**, nel corso della medesima seduta, la Commissione ha proceduto  
 all'esame della documentazione presentata dai primi 4 (quattro), dei 18  
 (diciotto) concorrenti in gara e trovandola conforme alle norme di gara, ha  
 ammesso gli stessi, al prosieguo della procedura di gara.

**CHE**, il Presidente, dopo aver esaminato la documentazione amministrativa,  
 presentata a corredo dell'offerta dalla Soc. Geniale S.r.l., il cui plico è  
 contraddistinto dal n. 4 (quattro), ha sospeso la seduta di gara riservandosi di  
 pubblicare sul sito istituzionale, il giorno in cui, in seduta pubblica, si  
 procederà al prosieguo della procedura di gara;

**CHE**, in data 29.01.2015, è stato pubblicato sul sito istituzionale di questo  
 Provveditorato, l'avviso con il quale, si è stabilito di procedere al prosieguo  
 della gara in seduta pubblica, il giorno 5.02.2015, alle ore 9,30.

**CHE**, causa sopravvenuta indisponibilità, per motivi di salute, di un membro  
 della Commissione di gara, la II seduta del 05.02.2015 è stata rinviata a data  
 da destinarsi con avviso sul sito istituzionale di questo Provveditorato;

**CHE**, in data 10.02.2015, è stato pubblicato sul sito istituzionale di questo



Provveditorato, l'avviso con il quale, si è stabilito di procedere al prosieguo della gara in seduta pubblica, il giorno 19.02.2015, alle ore 9,30.

CHE, con nota prot. n. 2893 in data 28.01.2015, l'ing. Giulio Amoroso, funzionario di questo Provveditorato, è stato nominato Presidente di gara in sostituzione dell'ing. Raffaele Vedova;

La Commissione

Il Presidente di gara  
(Ing. Giulio Amoroso)

### CIO' PREMESSO

Oggi 19.02.2015, alle ore 10,10 in Napoli, nella sede del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, il Presidente di gara, Ing. Giulio Amoroso, alla presenza dei

Sostituto Ufficiale Rogan  
(Dott. Antonio Riccardi)

componenti la Commissione di gara dott.ssa Caterina D'Abramo, Ing.

I Componenti

Giuseppe Cotugno, Arch. Ersilia Emilia Nazzaro, funzionario del Comune di Napoli e dell'Arch. Imer Aldo funzionario della Sovrintendenza ai Beni

Dott.ssa Caterina D'Abram

Culturali ed Artistici di Napoli e con l'assistenza di me Dott. Antonio Riccardi Sostituto Ufficiale Rogante di questo Istituto, dichiara aperta la

Ing. Giuseppe Cotugno

seduta di gara.

Arch. Ersilia Emilia Nazzaro

Sono altresì presenti

Arch. Imer Aldo

➤ Il Sig. Russo Massimo, n. [redacted]

Ufficio di Segreteria

➤ l'Ing. Valois Mariangela, [redacted]

Sig.ra Anna Servillo

➤ l'Arch. Stingo Vittorio, nato [redacted]

A CONFORME

SOSTITUTO UFFICIALE ROGANTE  
(Dott. Antonio Riccardi)

➤ la Sig.na Roberta Case, [REDACTED]

Le deleghe sono già agli atti della Commissione di Gara, unitamente alle fotocopie dei documenti di riconoscimento.

La Commissione, come innanzi costituita, dopo aver prelevato dalla stanza n. 8 del Provveditorato (Servizio ricezione plichi offerta gara) i 14 plichi ancora da esaminare, fa constatare ai presenti l'integrità degli stessi.

La Commissione riprende quindi, le operazioni di gara con l'esame della documentazione amministrativa della Busta "A - Documentazione" il cui plico è contrassegnato dal n. 5.

**5. Research Consorzio Stabile Soc. Coop. a r.l.:** Verificato che all'interno del plico presentato vi sono le buste Busta "A - Documentazione Amministrativa", Busta "B - Offerta Tecnica", Busta "C - Offerta Tempo Esecuzione lavori" e Busta "D - Offerta Economica" regolarmente sigillate, la Commissione procede all'apertura ed esame della documentazione amministrativa contenuta nella Busta "A - Documentazione" e, esaminati gli atti in essa contenuti, trovandoli conformi alle norme di gara, ammette il concorrente al prosieguo della procedura;

**6. ATI: Orfe' Costruzioni S.r.l. (Capogruppo) - Piacenti S.p.A. (Mandante):** Verificato che all'interno del plico presentato vi sono le buste Busta "A - Documentazione Amministrativa", Busta "B - Offerta Tecnica", Busta "C - Offerta Tempo Esecuzione lavori" e Busta "D - Offerta Economica" regolarmente sigillate, la Commissione procede all'apertura ed esame della documentazione amministrativa contenuta nella Busta "A -



Documentazione" e, esaminati gli atti in essa contenuti, trovandoli conformi

alle norme di gara, **ammette** il concorrente al prosieguo della procedura;

**7. ATI: MI. RU. Soc. Coop. (Capogruppo) Atramentum S.r.l.**

La Commissione

(Mandante): Verificato che all'interno del plico presentato vi sono le buste

Il Presidente di gara  
(Ing. Giulio Amoroso)

Busta "A - Documentazione Amministrativa", Busta "B - Offerta Tecnica",

Busta "C - Offerta Tempo Esecuzione lavori" e Busta "D - Offerta

Sostituto Ufficiale Rogante  
(Dott. Antonio Riccardi)

Economica" regolarmente sigillate, la Commissione procede all'apertura ed

esame della documentazione amministrativa contenuta nella Busta "A -

Documentazione" e, esaminati gli atti in essa contenuti, trovandoli conformi

I Componenti

alle norme di gara, **ammette** il concorrente al prosieguo della procedura;

**8. ATI: Cosap Consorzio Stabile Appalti Pubblici (Capogruppo) - La**

Dott.ssa Caterina D'Abramo

**Fabrica del Restauro Di Crocco Marzia (Mandante):** Verificato che

all'interno del plico presentato vi sono le buste Busta "A - Documentazione

Ing. Giuseppe Cotugno

Amministrativa", Busta "B - Offerta Tecnica", Busta "C - Offerta Tempo

Esecuzione lavori" e Busta "D - Offerta Economica" regolarmente sigillate, la

Arch. Ersilia Emilia Nazzari

Commissione procede all'apertura ed esame della documentazione

amministrativa contenuta nella Busta "A - Documentazione" e, esaminati gli

Arch. Imer Aldo

atti in essa contenuti, riscontra che l'arch. Fabio De Falco, Amministratore

Ufficio di Segreteria

unico, Legale rappresentante e Direttore Tecnico della Società di

professionisti DFP Engineering S.r.l., rende in modo parziale la dichiarazione

Sig.ra Anna Servillo

di cui al punto 12, lett. h) del Disciplinare di gara, nello specifico non si

evince la posizione INARCASSA. Il Presidente, pertanto, ai sensi di quanto

disposto dall'art. 46 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., dichiara il concorrente

**ammesso al prosieguo della gara con riserva di integrazione documentale.**

**9. ATI: GMA Costruzioni S.r.l. Impresa Edile e Restauro**

COPIA CONFORME  
IL SOSTITUTO UFFICIALE ROGANTE  
(Dott. Antonio Riccardi)



(Capogruppo) A.L. Impianti S.r.l. (Mandante) – Alfa Restauri S.n.c. Di

Colalucci & C. (Mandante): Verificato che all'interno del plico presentato

vi sono le buste Busta "A – Documentazione Amministrativa", Busta "B –

Offerta Tecnica", Busta "C - Offerta Tempo Esecuzione lavori" e Busta "D -

Offerta Economica" regolarmente sigillate, la Commissione procede

all'apertura ed esame della documentazione amministrativa contenuta nella

Busta "A -Documentazione" e, esaminati gli atti in essa contenuti, trovandoli

conformi alle norme di gara, **ammette** il concorrente al prosieguo della

procedura;

Il Presidente, concluse le attività, chiede ai presenti se hanno osservazioni da

ascrivere al presente verbale e il Sig. Russo Massimo delegato della MI.RU.

Soc. Coop. e l'Arch. Stingo Vittorio, delegato della Orfè Costruzioni S.r.l.,

chiedono che vengano messe a verbale, due dichiarazioni che si allegano al

presente verbale, sotto la lettera "A" e "B".

La Commissione, preso atto di quanto dichiarato dai rappresentanti dai

suindicati Operatori Economici, si riserva un'apposita valutazione di merito.

Alle ore 13,00 il Presidente, terminato l'esame della documentazione

amministrativa presentata a corredo dell'offerta dal concorrente il cui plico è

contrassegnato con il numero 9, corrispondente all'ATI: GMA Costruzioni

S.r.l. Impresa Edile e Restauro (Capogruppo) A.L. Impianti S.r.l. (Mandante)

– Alfa Restauri S.n.c. Di Colalucci & C. (Mandante), sospende le operazioni

di gara, rinviandole per il prosieguo, alle ore 9,30 del giorno 24 febbraio

2015.

Il Presidente, dispone poi, che le Buste "C - Offerta Tempo Esecuzione

Lavori" e "D - Offerta Economica" presentate dai cinque concorrenti



esaminati vengono chiuse in un apposito contenitore che, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dalla Commissione, viene riposto nella cassaforte situata al 1° piano, stanza n. 8 del Provveditorato (Servizio ricezione plichi offerta gara) unitamente ai numero 9 plichi ancora da esaminare, anche le Buste "B – Offerta Tecnica" presentate dai medesimi n. 5 concorrenti vengono chiuse in un apposito contenitore, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dalla Commissione e dal sig. Russo Massimo delegato della Soc. MLRU. Soc. Coop., che viene riposto nella cassaforte situata al 1° piano, stanza n. 8 del Provveditorato (Servizio ricezione plichi offerta gara).

Il codice fiscale del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania Molise è il seguente: 95054920632.

L'efficacia del presente verbale è subordinata all'approvazione nei modi di legge.

Di quanto precede si è redatto il presente verbale letto e sottoscritto nei modi di legge alle ore 15.00.

Presidente

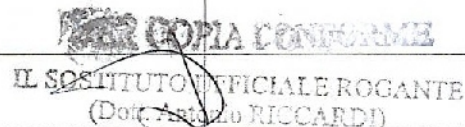
Ing. Giulio Amoroso



Sostituto Ufficiale Rogante

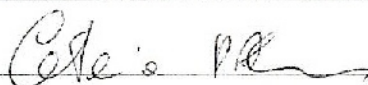
Dott. Antonio Riccardi

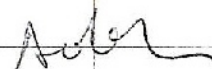




Componenti:

Dott. ssa Caterina D'Abramo







Ing. Giuseppe Cotugno

*Giuseppe Cotugno*

Arch. Ersilia Emilia Nazzaro

*Ersilia Emilia Nazzaro*

Arch. Imer Aldo

*Imer Aldo*

Ufficio di Segreteria

Sig.ra Anna Servillo

*Anna Servillo*



ATI  
MI.RU. Società Cooperativa (Mandataria)  
Atramentum srl (Mandante)

Al Provveditore alle Opere Pubbliche Campania-Molise  
Via Marchese Campodisola 21  
80133 Napoli

Alla Commissione di Gara  
"Progettazione esecutiva ed esecuzione restauro Farmacia degli Incurabili, Napoli"

OGGETTO: Appalto integrato, nell'ambito del Programma Centro Storico di Napoli - Unesco, per progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di restauro della Farmacia degli Incurabili (CUP B67E12000240006, CIG 5843692F2D). Inderogabilità della presenza del restauratore beni culturali e del geologo nella compagine tecnica offerente.

In relazione alla procedura di gara in epigrafe, l'ATI MI.RU. Società Cooperativa (mandataria), Atramentum srl (mandante), avanza sommessamente alcune osservazioni di merito.

La fattispecie procedimentale in oggetto è regolata dall'art. 53 del D.Lgs 163/2006, che prescrive che le imprese offerenti siano dotate di SOA di progettazione per le categorie di lavori a base di gara o, in mancanza di queste, indichino un soggetto tecnico ausiliario che possieda i requisiti per la progettazione di cui all'art. 263 del DPR 207/2010, che resti esterno al rapporto contrattuale con la pubblica Amministrazione oppure, costituendo ATI con l'Impresa mandataria, faccia parte integrante del soggetto offerente.

Nel caso in esame, per essere dotata di SOA di progettazione l'impresa deve avere inderogabilmente tra i propri direttori tecnici (o figure assimilate, come dipendenti con contratto registrato) le seguenti figure professionali minime, nominativamente indicate in sede di offerta: un architetto (trattandosi di opere in categoria OG2, ossia su un bene monumentale) che assuma la responsabilità dell'integrazione delle attività specialistiche (a norma dell'art. 52 del R.D. 2537/1925); un restauratore dei beni culturali, responsabile della redazione delle schede di progetto relative alle superfici decorate in categoria OS2A, a norma dell'art. 202 del D.Lgs 163/2006; un geologo, responsabile della redazione di una relazione geologica conforme alle NTC 2008, propedeutica alla modellazione sismica del complesso monumentale, resa obbligatoria dalla previsione di ingenti opere strutturali.

Allo stesso modo, pur essendo evidente che l'affidamento della progettazione esecutiva in sede di appalto integrato configura una fattispecie affatto diversa (a

**COPIA CONFORME**  
IL SOSTITUTO UFFICIALE ROGANTE  
(Dott. Antonio VACCARDI)



norma del citato art. 53 del Codice) dall'affidamento di un servizio di ingegneria regolato dall'art. 90 del Codice (non sussistendo nel primo caso, ad esempio, l'obbligo della presenza di un giovane professionista), è indubitabile che la norma richieda comunque la presenza delle suddette figure professionali e che le stesse debbano avere i requisiti di cui all'art. 263 del Regolamento (valendo evidentemente questi come garanzia circa l'esperienza e l'affidabilità dei progettisti).

Si noti che il punto 12, lettere j e k del disciplinare di gara obbliga ad indicare nominativamente tutti i professionisti responsabili della progettazione esecutiva in sede di offerta, a pena di esclusione (se non fosse sufficiente al riguardo la prescrizione dell'art. 90, comma 7 del D.Lgs 163/06).

Le suddette figure professionali devono essere necessariamente presenti anche nel caso l'impresa offerente indichi come progettista un RTP o una società di ingegneria, costituendo questi un soggetto che presta un avvalimento atecnico, estraneo al rapporto contrattuale, ma comunque sottoposto a verifica dei requisiti.

Pertanto, in una procedura di appalto integrato per progettazione esecutiva ed esecuzione, con presenza di lavori nella categoria OS2A (restauro di opere d'arte mobili e superfici architettoniche decorate), l'assenza nella compagine tecnica indicata come responsabile del progetto esecutivo di un restauratore dei beni culturali (così qualificato ai sensi del D.M. 420/2001 e ss.mm.ii. e per ultimo dalla L. 7/2013) è motivo insanabile di esclusione dalla procedura di gara, essendo elaborati indispensabili del progetto esecutivo la relazione specialistica sul restauro delle opere d'arte (siano esse superfici decorate o opere d'arte mobili), le schede di intervento sulle opere in categoria OS2A, le analisi dei prezzi e il computo metrico estimativo relativi a tale categoria di opere speciali.

Il restauratore dei beni culturali deve essere un membro integrante del gruppo di progettazione e gli elaborati progettuali da lui prodotti non costituiscono un servizio tecnico subappaltabile (si richiama per analogia l'art. 91, comma 3 del D.Lgs 163/2006). Quanto precede esclude che il restauratore possa essere individuato successivamente alla scadenza della gara, perché deve assumere una quota del servizio tecnico, sottoscrivere la domanda di partecipazione e l'impegno a costituire RTP, rendere le dichiarazioni dell'art. 38 (non potendosi, per tale aspetto, invocare alcuna integrazione documentale ex comma 2 bis del medesimo art. 38, che prevede l'integrazione di documenti imperfetti ma non l'introduzione nel procedimento di un soggetto professionale dopo la data di scadenza della domanda).

Al riguardo, si ricorda che l'art. 244 del DPR 207/2010 prescrive, al comma 1, che il progetto esecutivo, ove redatto ai sensi dell'articolo 203, comma 2 del Codice (procedura con progetto definitivo a base di gara, come quella in discorso),





"indica in modo compiuto, entrando nel dettaglio e sulla base delle indagini eseguite, le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità esecutive delle operazioni tecniche" ed enumera, tra gli elaborati indispensabili, le "relazioni specialistiche", tra cui sono le schede relative alle opere d'arte, redatte da un restauratore di beni culturali, a norma dell'art. 202 del D.Lgs 163/2006, che recita: "1. La stazione appaltante, per interventi di particolare complessità o specificità, per i lavori indicati all'articolo 198, può prevedere, in sede di progettazione preliminare, la redazione di una o più schede tecniche, finalizzate alla puntuale individuazione delle caratteristiche del bene oggetto dell'intervento da realizzare; la scheda tecnica è obbligatoria qualora si tratti di interventi relativi ai beni mobili e alle superfici decorate di beni architettonici. 2. La scheda tecnica di cui al comma 1 è redatta e sottoscritta da professionisti o restauratori con specifica competenza sull'intervento oggetto della scheda; in ogni caso da restauratori di beni culturali se si tratta di interventi relativi a beni mobili e alle superfici decorate dei beni architettonici".

Le schede tecniche di intervento sulle opere d'arte, ancorché presenti nel progetto definitivo a base di gara, devono essere ulteriormente approfondite nel progetto esecutivo, come prescritto dall'art. 35 del Regolamento: "1. Il progetto esecutivo prevede almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo. 2. Per gli interventi di particolare complessità, per i quali si sono rese necessarie, nell'ambito del progetto definitivo, particolari relazioni specialistiche, queste sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere a verde. 3. Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva."

Dunque, a nulla rileva, ai fini della gara in discorso, la presenza nel progetto definitivo delle schede di restauro e della relativa relazione, configurando la redazione dell'esecutivo una specifica e autonoma responsabilità professionale del soggetto tecnico responsabile della progettazione esecutiva, che deve, obbedendo alla prescrizioni dell'art. 35 del Regolamento, sviluppare i contenuti di tutti gli elaborati tecnici, che non possono dirsi esauriti in sede di definitivo (visto che il RUP non si è avvalso della procedura di limitazione degli approfondimenti progettuali prevista dall'art. 203 del Codice).

Al riguardo si rifletta anche sul fatto che l'offerta migliorativa riguarda specificamente i beni artistici, con previsione di un punteggio molto rilevante per il relativo sub-elemento (15 punti su 70), come esplicitato dal disciplinare di gara. In

**COPIA CONFORME**  
IL SOSTITUTO UFFICIALE ROGANTE  
(Dott. Antonio RUCIARDI)





altri termini, sono specificamente previste miglorie qualitative e quantitative nella categoria OS2A. Di conseguenza, se non fosse presente un progettista-restauratore dei beni culturali, non vi sarebbe nell'ambito del soggetto offerente una figura tecnica capace di assumere le relative responsabilità professionali, sia in ordine alle miglorie qualitative sui materiali e le tecniche di restauro artistico, sia in ordine alle eventuali miglorie quantitative, da dettagliare in sede di progettazione esecutiva. Per analogia, come per le OG2 è necessario un soggetto tecnico architetto, per le OS2A vi deve essere un restauratore. Quindi, nel RTP deve essere indicato il nominativo del restauratore di cui alla L. 7/2013, che deve provvedere alla redazione delle schede di restauro inserite nella progettazione esecutiva.

A conferma della specificità di tale ambito, si ricorda che anche la direzione tecnica e il collaudo dei lavori inerenti i beni del patrimonio culturale sono riservati (dagli art. 248 e 252 del Regolamento) ai restauratori dei beni culturali, in possesso dei requisiti di cui agli articoli 29 e 182 del codice dei beni culturali e del paesaggio (diplomati presso l'Istituto Centrale del Restauro o l'Opificio delle Pietre Dure o restauratori ai sensi della L. 7/2013).

Sia consentito al riguardo richiamare l'art. 239 del Regolamento che al comma 3 recita: "I contenuti qualificanti e le finalità della manutenzione e del restauro sono definiti all'articolo 29, commi 3 e 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio". A sua volta, il D.Lgs 42/2004 statuisce all'art. 29, comma 6: "Fermo quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia" (dovendosi evidentemente intendere il termine eseguito nel senso di progettato, diretto, realizzato e collaudato).

In definitiva, anche in caso di impresa dotata di SOA di progettazione per OS2A e con direttore tecnico restauratore, questi deve aver firmato le miglorie relative alle opere d'arte (pena la non valutabilità delle stesse) e, in ogni caso, essere indicato nominativamente come responsabile della progettazione esecutiva del restauro degli affreschi.

Analogamente, la mancata indicazione di un geologo nel gruppo di progettazione (nelle diverse forme previste dall'art. 53 del Codice) è motivo insanabile di esclusione dalla procedura di gara, che prevede la redazione ad opera dell'affidatario della progettazione esecutiva, di cui è elaborato inderogabile la relazione geologica, premessa indispensabile per la redazione degli elaborati di calcolo necessari per l'autorizzazione ~~si~~ ai sensi delle NTC 2008. Il geologo





1

deve essere un membro integrante del gruppo di progettazione e la relazione geologica non è un servizio tecnico subappaltabile (lo sono le indagini geologiche), come chiarito dal parere n. 52 del 11.3.2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, che richiama il divieto di subappalto delle prestazioni relative alla relazione geologica previsto dall'art. 91, comma 3 del Codice. Quanto precede esclude che il geologo possa essere individuato successivamente alla scadenza della gara, perché deve assumere una quota del servizio tecnico, fare domanda di partecipazione, rendere le dichiarazioni dell'art. 38, sottoscrivere l'impegno a costituire RTP.

Al riguardo, basti ricordare che l'art. 244 del DPR 207 /2010 richiama tra le relazioni specialistiche del progetto esecutivo tutte quelle presenti nel definitivo, che l'art. 26 del medesimo Regolamento menziona tra le relazioni del definitivo ~~geologica~~ ("relazione geologica: comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica") e che l'art. 35 del Regolamento obbliga ad approfondire in sede di progettazione esecutiva le relazioni specialistiche, "sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro".

A nulla rileva, ai fini della tipologia di gara in oggetto (appalto integrato), la presenza o l'assenza della relazione geologica nel progetto definitivo, configurando la redazione dell'esecutivo una specifica e autonoma responsabilità del progettista affidatario, che non può certamente invocare eventuali deficienze dei livelli di progettazione precedenti per giustificare l'eventuale incompletezza dei propri elaborati, né, alla luce dell'art. 35 del Regolamento, non approfondire ulteriormente gli aspetti geologici in sede di progettazione esecutiva. Si richiama al riguardo la sentenza TAR Campania 1578/2014, che ha ribadito l'autonomo sviluppo della progettazione esecutiva, anche per gli aspetti geologici e geotecnici, pur in presenza di una relazione geologica nel progetto definitivo. Necessità ancor più evidente nel caso dell'appalto per la Farmacia degli Incurabili, per la quale, pur essendo stati previsti interventi strutturali particolarmente rilevanti (sottofondazioni, consolidamenti delle murature e delle volte, rifacimento di solai e coperture) manca la relazione geologica. Ora, non vi è dubbio che questa è assolutamente necessaria (per fornire dati di input indispensabili alla relazione geotecnica e all'autorizzazione sismica, con la conseguente definizione della classe d'uso dell'edificio, ai sensi delle NTC 2008) e che il suo autore deve essere indicato in sede di offerta, a pena di esclusione (lettere j e k del punto 12 del disciplinare).

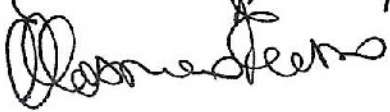
**COPIA CONFORME**  
IL SOSTITUTO UFFICIALE ROGATO  
(Dott. ANGELO RICCARDI)





Per tutto quanto precede, si invita codesta stazione appaltante ad escludere dalle procedure di gara in oggetto le imprese che non rispettano le norme dianzi richiamate, non avendo indicato nominativamente in sede di offerta il restauratore e/o il geologo, cui devono aggiungersi, peraltro (si noti incidentalmente) il responsabile della sicurezza in fase di progettazione abilitato ai sensi del D.Lgs 81/2008 (il PSC è un elaborato indispensabile dell'esecutivo, ai sensi dell'art. 244 del Regolamento) e il responsabile della redazione del piano anti-incendio abilitato ai sensi della L. 818/1984.

Napoli, lì ~~19~~ 2.2015.

ATI • MIRU S.C.  
• ATRAMIZION SRL.  
(INS. NASSIMO RUSSO)  




Con riferimento alla Procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di restauro, adeguamento funzionale ed impiantistico e miglioramento degli standard di sicurezza e di fruizione della "Farmacia Storica del Complesso Ospedaliero Incurabili", ed in particolare all'individuazione della figura del Geologo si precisa che il concorrente non ha ritenuto necessario indicare la suddetta figura professionale per i seguenti motivi:

1. La presenza di un geologo non è assolutamente richiesta dal Bando di Gara. Peraltro, a riprova di ciò, si richiama il **Parere n. 137/2011** e la **Determinazione n. 3 del 2002 dell' Autorità di Vigilanza LL.PP.** in virtù del quale: *"la relazione geologica deve obbligatoriamente essere prevista fra la documentazione progettuale in tutti i casi in cui vi sia espressa previsione normativa in tal senso [...] il bando di gara per l'affidamento della progettazione dovrà, di conseguenza, riportare l'indicazione della necessità o meno della relazione geologica per la realizzazione dell'intervento di che trattasi (...). Tale relazione, qualora prevista secondo quanto indicato precedentemente, deve essere redatta esclusivamente da professionista geologo presente nella struttura di progettazione nominativamente individuato con la specifica responsabilità già in sede di offerta"* (Avcp determinazione n. 3 del 27.2.2002). Nel caso specifico il Bando di Gara, come detto, non richiede la presenza di tale figura professionale, dal che discende che la Stazione Appaltante ha ritenuto non necessaria la redazione della Relazione Geologica tra gli elaborati del progetto esecutivo strutturale a cura dell'Appaltatore.

Tale soluzione del bando di Gara, (ovvero la mancata richiesta della presenza del geologo), è d'altronde coerente con i contenuti del Capitolato Speciale di Appalto a base di gara, che, all'art. 1 ultima parte prevede che: **"Il progetto esecutivo strutturale, redatto ai sensi del DLvo 163/06 dovrà indicare in modo compiuto, entrando nel dettaglio e sulla base delle indagini eseguite, le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali riguardanti le singole parti del complesso; prescrivere le modalità esecutive delle operazioni tecniche; indicare i controlli da effettuare in cantiere nel corso dei lavori.**

*La redazione del Progetto esecutivo, che dovrà riferirsi alle metodologie d'intervento di consolidamento strutturale e miglioramento antisismico, dovrà essere del tutto conforme ai criteri di consolidamento strutturale e miglioramento antisismico previsti in sede di progetto posto a base d'appalto.*

*Il progetto esecutivo delle strutture, ai sensi DPR 207/10, comprende:*

- a) *gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:*







1. *per le strutture in cemento armato i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;*
  2. *per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;*
  3. *per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;*
- b) *la relazione di calcolo contenente:*
1. *l'indicazione delle norme di riferimento;*
  2. *la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;*
  3. *l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;*
  4. *le verifiche statiche."*

Dunque il progetto esecutivo da predisporre da parte dell'appaltatore non prevede la relazione geologica e coerentemente con quanto indicato dall'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici nel citato Parere n. 137/2011 e Determinazione n. 3 del 2002 il Bando di Gara come suindicato non richiede la presenza del geologo.

2. Il progetto a base di gara è un progetto definitivo per cui, come stabilito all'art. **Art. 24. Documenti componenti il progetto definitivo** comma 2 del DPR 207/2010 esso deve contenere tra l'altro le **Relazioni tecniche e relazioni specialistiche**. Lo stesso DPR 207/2010 all' **Art. 26. Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo, comma 1**, specifica, alla lettera a), che tra le relazioni specialistiche deve essere presente la *Relazione geologica* che deve comprendere, "sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica." Per cui, anche se non allegata alla documentazione fornita a base di gara, il Progetto Definitivo deve essere per legge corredato da una relazione Geologica con le caratteristiche suddette.
3. All'art. 1 del Capitolato Speciale a base di gara al punto c) **Redazione del Progetto Esecutivo delle strutture**, è specificato che *"il progetto esecutivo deve essere redatto secondo le modalità di cui il Titolo III, sez. IV del DPR 207/2010, e deve attenersi al progetto definitivo."* All' **Art. 33. Documenti**





componenti il progetto esecutivo comma 1 della Sezione IV del DPR 207/2010 è specificato che: *"Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare [...] Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste."* Inoltre al **comma 1 dell'art. 35 Relazioni specialistiche** è specificato quanto segue: *"Il progetto esecutivo prevede almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo"*.

4. Nel Disciplinare di Gara non sono richieste migliorie specifiche agli interventi di carattere strutturale che dunque si ritengono definiti, in ogni loro parte, da quanto previsto nel progetto definitivo posto a base di gara e, dunque, il progetto esecutivo potrà essere redatto senza necessità di alcuno approfondimento né di carattere tecnologico né dal punto di vista delle indagini geologiche.
5. Va peraltro rilevato che nel bando non viene chiesto un team completo per la complessiva progettazione (e men che mai per la validazione complessiva del progetto), ma di integrare quello dell'Amministrazione pubblica limitatamente a circoscritti approfondimenti progettuali, e limitatamente a specifiche figure dettagliatamente indicate nel disciplinare
6. La conferma della definizione completa degli aspetti strutturali, e dunque anche di quelli geologici, effettuata nel progetto definitivo a base di gara si rileva anche dagli elaborati specifici forniti. Infatti, a solo titolo di esempio, nella **Relazione Specialistica strutturale** (elaborato O\_S\_REL\_01) alla pag. 9 si legge: *un intervento di miglioramento è quello di introdurre le connessioni necessarie per evitare i meccanismi cosiddetti di primo modo, cioè quelli che producono i distacchi e ribaltamenti delle pareti esterne. A questo va accompagnato un controllo globale sulla qualità delle pareti murarie disponibili per resistere all'azione sismica, ed eventuali interventi, in tecnica muraria tradizionale, rivolti a consolidare i luoghi di "sofferenza" strutturale.* Per la definizione dell'azione sismica è stata certamente effettuata la caratterizzazione sismica del sito per la quale sono state sicuramente eseguite indagini di carattere geologico.

Per tutto quanto detto dunque il concorrente non ha ritenuto necessario indicare la figura del Geologo.

**PER CORA CONFORME**  
IL SOSTITUTO UFFICIALE ROGANTE  
(MILANO, 19/02/2015)

NADDA LI 19/02/2015

ARCH. VITO RIGO STINGO

*[Signature]*

